

In Versilia meno presenze in albergo, ma grande affollamento

C'è un turismo sommerso: sceglie la spiaggia libera

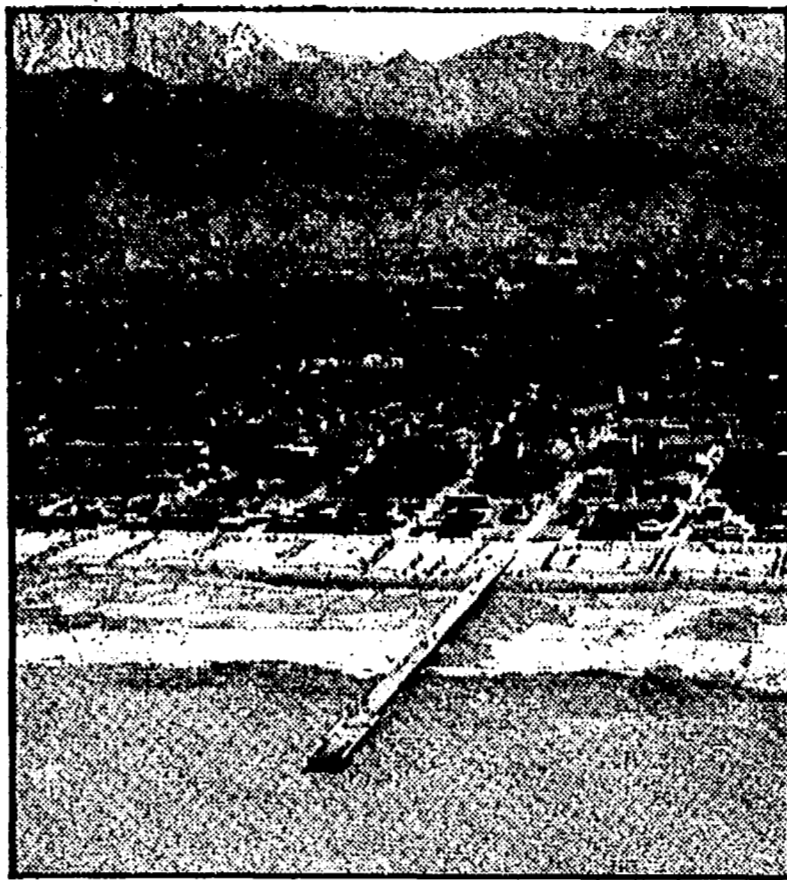
I pendolari della vacanza a ore - La crisi si fa sentire, allora la gente si arrangia come può - Una cattiva fama dell'Italia può influire negativamente sull'afflusso degli stranieri

Dal nostro inviato VIAREGGIO - Nel vecchio albergo in stile liberty, sul lungomare, gli ospiti si lamentano: «Ma pensa che un altro anno di questi giorni, avrebbe trovato posto? Invece, le ho dato addirittura una stanza doppia al prezzo della singola...»

albergo nuovo di zecca. «Per 55 mila lire al giorno gli dà pensione completa, menù alla carta, stanze con aria condizionata, piscina, due campi da tennis. La gente, per venire, viene. Ma quasi tutti si fermano appena tre-quattro giorni, al massimo, e ripartono quando gli viene il pensiero. D'altro canto, le ferie sono sempre più sentite come un diritto da godere, e allora la gente si arrangia come può».

Ma insomma, cerchiamo di capire come stanno le cose quest'anno: paggio o meglio dell'anno scorso? Il compagno Giuseppe Antonini, presidente dell'Asiema di Viareggio, ci dà un'idea del soggiorno della Versilia, non è stato per la Versilia l'anno «boom». I dati dell'anno scorso vedono un aumento complessivo degli arrivi pari al 3,5 per cento rispetto al '78. La presenza (vale a dire i giorni di permanenza) tuttavia calano del 3 per cento.

La stagione attuale non consente una analisi completa. Prendiamo allora, per capirci qualcosa, i parametri del 1979 il quale, a differenza del resto d'Italia, non è stato per la Versilia l'anno «boom». I dati dell'anno scorso vedono un aumento complessivo degli arrivi pari al 3,5 per cento rispetto al '78. La presenza (vale a dire i giorni di permanenza) tuttavia calano del 3 per cento.



per cento nelle presenze. La quota di villeggianti esteri in Versilia è cioè passata da un quinto a un quarto del totale. Durerà, non durerà? C'è chi nutre in proposito serie preoccupazioni. «La bomba di Bologna, il rapimento dei bambini tedeschi nel Chianti - dice un albergatore - non aiutano certo la nostra propaganda all'estero. Il turismo tedesco inoltre è eminentemente di tipo individuale. Pochi cioè vengono attraverso gruppi organizzati o grandi agenzie di viaggio. Nei giorni scorsi, dopo l'attentato di Bologna, arrivavano decine di telefonate allarmate dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania. Io penso davvero che un altro anno molti stranieri eviteranno di varcare le nostre frontiere».

Da Centro turistico studentesco si leva un'altra voce. «L'immagine della nostra bianca dei pagagnoni, ma per l'intera economia nazionale. Mario Passi

Manifestazione con Boldrini sul luogo dell'eccidio

Vinca non dimenticherà il passaggio dei nazisti comandati dal boia Reder

Il ricordo delle vittime sopravvissute al massacro - Duro giudizio su una sentenza che ignora anche la memoria storica

Dal nostro inviato VINCA (Massa Carrara) - «Da allora sono molto cambiato, ma una cosa mi è rimasta eguale: gli occhi. E i miei occhi non possono guardare quello che hanno visto». Chi parla è Andrea Quartieri, 49 anni, uno degli scampati alla strage di Vinca, il piccolo paese raso al suolo e massacrato dagli uomini di Reder il 24 e il 25 agosto del 1944.

«Per questo - ha concluso Boldrini - respingiamo la sentenza nelle sue motivazioni e la richiesta di libertà provvisoria. Agiremo sulle autorità e sul governo affinché impediscano al boia nazista di tornare libero». Concluso il comizio, un lungo corteo si è diretto verso gli stretti viottoli di Vinca sino alla località Mandione dove furono fucilate 29 persone, in gran parte donne e bambini. Poi il corteo ha reso omaggio al sacrario dove sono state tumulate le vittime: su un'unica parete di marmo bianco ci sono incisi solo i nomi delle vittime con caratteri minuscoli, semplici, quasi infantili, a voler evidenziare quella semplicità e quella tranquillità che esisteva a Vinca prima che un giorno di agosto lontano e quasi inaccessibile, passasse un uomo che nessuno conosceva e che sarà ricordato come il «monco assassino».

Orribile morte a Pescara Costruttore anegato nella fognatura gonfiata dal temporale

PESCARA - Un improvviso violentissimo temporale è stato la causa dell'orribile morte di un costruttore edile di Pescara. Nello Leporetti di 60 anni, abitante in via Di Sesto, è stato travolto nel collettore della fognatura principale di Pescara Colli.

Cinque arresti a Palermo dopo un conflitto a fuoco con i CC

PALERMO - Sono state identificate ed arrestate le 5 persone che ieri sera a Palermo, in un'operazione di polizia, hanno impaginato un conflitto a fuoco con una pattuglia di carabinieri che avevano scortato il detenuto Mario Maresca di 28 anni di Palermo. I quattro sono stati trasferiti al carcere di Trapani. Il quinto, un giovane di 19 anni, è stato arrestato in un'altra operazione di polizia.

I 60 anni del compagno Carlo Fredduzzi

Quadri rubati ritrovati a Belluno

Indagini sulla morte di una tedesca

Le tecnologie che occorrono per rinnovare la rete ferroviaria nazionale

Quando il calcolatore «comanderà» i treni

Sono pochi i 598 chilometri di linea per il traffico merci in confronto ai 10.051 della Francia - Il piano di riassetto strappato con le lotte - L'introduzione del «blocco automatico» attorno ai grandi nodi ferroviari

MILANO - Le condizioni materiali si sono fatte pessime per il traffico merci, che abbiamo cercato di fotografare con i precedenti articoli - non più in un'ottica di un meccanismo delicato come la circolazione, che dovrebbe muoversi invece con la puntualità e la precisione di un orologio. Se poi si considera che circa l'80 per cento delle unità di traffico (viaggiatori e tonnellate) impiega solo il 31 per cento della rete, la congestione del traffico che caratterizza alcune zone del Paese come, ad esempio, la Lombardia, appare inevitabile ed il divario con gli standard europei di servizio addirittura incolmabile.

Le lotte dei lavoratori delle ferrovie e dei loro sindacati unitari di questi anni sono state un pretesto per mettere in discussione il piano di riassetto che è di circa 15 miliardi di lire. Ma la domanda che si pone oggi è: potranno i finanziamenti previsti dal piano essere destinati a risolvere i problemi del traffico?

Non è, questo ragionamento, a mettere le mani avanti a una responsabile presa di posizione per non creare attese miracolistiche, che invece vengono suscitate ad arte da chi, a livello politico ed amministrativo, propongono la marcia con una serie di segnali i cui comandi sono posti sui binari di corsa e di recedono, prolungando i vantaggi del BA e quindi minori ritardi con i treni a lungo percorso; in ultima analisi, un sistema di blocco automatico di tipo «viale», calcolato in 3000 unità (la consistenza a questa data sarebbe di sole 1000).

La questione del materiale rotabile per pendolari è decisiva - scriveva già nel '78 il professor Castelli Agogna, ed è necessario dare a questo settore la preminenza, tenuto conto dei gravi ritardi del passato e della grande crescita continua del traffico relativo.

La salita e la discesa del passeggero nel treno è un fatto che è consentito, quindi, minori tempi di percorrenza, maggiore frequenza delle corse (utilizzando al massimo i vantaggi del BA) e quindi minori ritardi con i treni a lungo percorso; in ultima analisi, un sistema di blocco automatico di tipo «viale», calcolato in 3000 unità (la consistenza a questa data sarebbe di sole 1000).

a scontrarsi non solo con la politica ma con la volontà politica che cerca di scindere il momento del potenziamento (il piano di riassetto) da quello gestionale (la riforma dell'azienda). Ma anche con la rigidità di norme e regolamenti che ritardano ancora di una logica burocratica ed accentrata che circa 80 anni fa, in un contesto economico e politico totalmente diverso, aveva presieduto alla costituzione dell'azienda autonoma FS di giolittiana memoria.

Il via alle doppie solo dal 20 settembre

La Provincia di Pavia vieta ancora per un mese la caccia

La decisione motivata dal fatto che la stagione turistica non è finita. La preoccupazione di evitare l'invasione di cacciatori da altre regioni

PAVIA - Le 18.000 doppie della provincia di Pavia rimangono per il momento appese al chiodo. Nonostante il calendario venatorio della Regione Lombardia stabilisce, infatti, per il 18 agosto scorso l'apertura della caccia da 10 mila km, di cui circa 5000 utilizzati esclusivamente per il traffico merci; la rete francese, che è di circa 24 mila km, ne utilizza allo stesso scopo 10.051. In Italia, invece, sono appena 598 i chilometri di linea utilizzati per il solo traffico merci, su una rete che sviluppa oltre 15 mila chilometri. Questo spiega non solo la maggiore fluidità di traffico di quelle reti rispetto alle Ferrovie statali, ma anche la ben più consistente quota di traffico merci da quelle acquista (40-50 per cento contro appena un 15 per cento delle FS).

Trentacinque uccisi da un'esplosione in India

Del nostro corrispondente TRAPANI - Chiamo a chiavi nella scrivania di Vito Lipari fino a due giorni fa, il piano compressivo e numerato quanto ai servizi di polizia, è stato il tavolo del vice procuratore di Marsala, Fausto Cardella, che indaga sull'accisione del sindaco di Castelvetrano. Il documento è arrivato e in prima fila si trova quello dei carabinieri di Castelvetrano, che ha sequestrato un camion di armi e munizioni. Nel vicino Pizzolungo l'attività venatoria è ancora bloccata e ora, dopo i provvedimenti presi dalla Provincia, i carabinieri di Castelvetrano e altri comuni richiavano di vedere la Lomellina invasa da un vero e proprio esercito di cacciatori con conseguenti possibilità di danni alla coltura, ma con deterioramento proprio per l'incapacità pubblica.

Le indagini sull'accisione del sindaco di Castelvetrano

È nella mafia degli appalti la chiave del delitto Lipari?

I carabinieri hanno messo sotto sequestro i documenti relativi al piano delle opere pubbliche nei comuni del Belice

Del nostro corrispondente TRAPANI - Chiamo a chiavi nella scrivania di Vito Lipari fino a due giorni fa, il piano compressivo e numerato quanto ai servizi di polizia, è stato il tavolo del vice procuratore di Marsala, Fausto Cardella, che indaga sull'accisione del sindaco di Castelvetrano. Il documento è arrivato e in prima fila si trova quello dei carabinieri di Castelvetrano, che ha sequestrato un camion di armi e munizioni. Nel vicino Pizzolungo l'attività venatoria è ancora bloccata e ora, dopo i provvedimenti presi dalla Provincia, i carabinieri di Castelvetrano e altri comuni richiavano di vedere la Lomellina invasa da un vero e proprio esercito di cacciatori con conseguenti possibilità di danni alla coltura, ma con deterioramento proprio per l'incapacità pubblica.

La Regione siciliana risponde con un'inchiesta amministrativa - scriveva già nel '78 il professor Castelli Agogna, ed è necessario dare a questo settore la preminenza, tenuto conto dei gravi ritardi del passato e della grande crescita continua del traffico relativo.

La Regione siciliana risponde con un'inchiesta amministrativa - scriveva già nel '78 il professor Castelli Agogna, ed è necessario dare a questo settore la preminenza, tenuto conto dei gravi ritardi del passato e della grande crescita continua del traffico relativo.